

**Convegno “Laudato si dal basso della terra”**  
Intervento del Dott. Luigi Fiore  
Presidente dell’Associazione Mediterranea Solidale  
Agrigento – 01 settembre 2015

Buona serata a tutti.

Rivolgo un grazie agli organizzatori della manifestazione ed in particolare a Valerio Landri per l’invito.

Presenterò il progetto nella maniera più semplice possibile.

Intanto, con l’enciclica, il Papa, da uomo infaticabile, porta delle novità vere ed incide a 365° sull’attività dell’uomo sulla terra.

Sin dal 19/03/13, all’inizio del suo pontificato, nel suo discorso, il Papa diceva che era opportuno muoversi .... come custodi dell’ambiente .... di non essere distruttori dell’ambiente.

C’è tanta roba all’interno dell’enciclica, si parla dell’oikos, casa in greco, spinge ad avere cura della “casa comune”, ad avere cura del mondo, ad avere uno stile di vita rispettoso della terra, vivibile.

Il Papa parte dalla famiglia che deve essere la base per esprimersi all’esterno: rispetto per le persone, rispetto per l’ambiente, rispetto per il bene comune.

L’enciclica parte da un’affermazione straordinaria e cio’è dal maltrattamento che la terra ha subito soprattutto negli ultimi 200 anni rispetto a quanto subito nei secoli precedenti. Parlando di ambiente, parla soprattutto di acqua e di terra ed il dramma è rappresentato dal fatto che i primi a risentirne sono i poveri e non i ricchi o comunque chi sta meglio. Chi ha i soldi può in un modo o nell’altro risolvere i problemi. Cosa diversa è per i poveri.

E’ quindi un’enciclica indirettamente finalizzata alla salvaguardia dei poveri, degli indifesi, dei bisognosi. E’ un’enciclica che parla molto chiaro. Un linguaggio comune che porta anche a dei consigli sull’uso dell’acqua, dei mezzi pubblici, dell’energia, etc.

E’ una enciclica che si collega anche con l’enciclica Caritas in veritate perchè attacca la logica dell’impresa che non salvaguardia l’ambiente: si tratta in buona sostanza di un documento di portata storica per l’umanità.

Si punta al dialogo come metodo per risolvere le problematiche.

Il Papa difende l’agricoltura locale, sostenibile, diversificata, solidale, .... si tratta di milioni di aziende agricole a conduzione familiare nel mondo.

Il Papa lancia anche dei moniti utilizzando i vecchi detti quali ad esempio “la terra non perdona” rifacendosi alla sapienza ed alla saggezza degli anziani e sperando in scelte giuste e positive degli uomini per l’umanità.

Insomma, tutti i cattolici per prima, ma anche gli altri, dovrebbero leggere l’enciclica ed ..... applicarla.

In tutto questo vediamo ora come la nostra associazione si pone.

L'Associazione Mediterranea Solidale nasce nel maggio del 2014, dallo spirito di collaborazione di un gruppo di amici impegnati, nella vita privata, in diversi settori ed ambiti del territorio agrigentino e che mirano, tra l'altro, a valorizzare la filiera corta in agricoltura attraverso un percorso che vede presenti solidarietà, etica e cultura.

La filiera corta è una filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato e circoscritto di passaggi produttivi, ed in particolare di intermediazioni commerciali. In alcuni casi può esservi addirittura il contatto diretto fra il produttore e il consumatore.

Tra i principali vantaggi della filiera corta ci sono la possibilità di operare scelte di acquisto responsabili, la costruzione di un rapporto di fiducia tra i pochi operatori della filiera, la riduzione dei costi.

Stiamo cercando di fare partecipare, al raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione Mediterranea Solidale, tutte le realtà del territorio che si rifanno ai principi suddetti.

Per questo, abbiamo intrapreso una collaborazione attiva con Caritas di Agrigento, Slowfood di Agrigento, abbiamo nel recente passato contattato l'ACLI, contatteremo la CIA, ed altri Enti ed Istituzioni che condividono gli scopi sociali.

L'obiettivo principale è quello di diffondere il più possibile pratiche di consumo responsabile offrendo la possibilità di praticare scelte coerenti con gli ideali di solidarietà, sostenibilità e giustizia sociale, nella convinzione che ciascuno di noi, attraverso semplici gesti quotidiani, può contribuire a migliorare la qualità della vita del nostro territorio.

Elenco velocemente alcuni degli obiettivi perseguiti:

- Promuovere le realtà e i prodotti dell'economia solidale nel territorio.
- Favorire la diffusione di stili di produzione e di consumo responsabili.
- Organizzare una filiera corta di distribuzione strutturata che permetta di acquistare prodotti di qualità - buoni, sani, ecologici e socialmente responsabili - a un prezzo trasparente ed equo, sia per gli acquirenti, sia per i produttori.
- Sviluppare una comunicazione che faciliti la partecipazione delle varie realtà al progetto.
- Sviluppare una rete locale di relazioni che favorisca momenti di incontro, relazione e confronto tra consumatori e produttori solidali.
- Favorire l'organizzazione di filiere produttive locali; promuovere la diffusione di Gruppi di Acquisto Solidale (GAS);
- Sperimentare pratiche di piccola distribuzione organizzata come modalità innovative di scambio orientate alla qualità e alla sostenibilità.
- Promuovere stili di vita e di consumo sempre più essenziali ed equilibrati, improntati alla sobrietà e alla consapevolezza delle scelte, centrati sulle relazioni piuttosto che sul possesso.
- Promuovere attività culturali, creative, artistiche e intellettuali tese allo sviluppo di una nuova etica dell'economia non subordinata al profitto.

Ulteriori dettagli si possono trovare su <http://www.associazionemediterraneasolidale.it>.

Pertanto, la prima cosa che abbiamo fatto e che stiamo continuando a fare è quello di ricercare le aziende da inserire nel circuito dell'Associazione Mediterranea Solidale.

Le aziende interessate pertanto possono scaricare il file con la richiesta di adesione aziendale, compilarlo e inviarlo all'Associazione.

Con la scheda, l'azienda agricola dichiara la tipologia aziendale e la descrizione dei singoli prodotti offerti; dichiara pure di adottare tutte le norme vigenti in materia di autocontrollo alimentare e di tracciabilità.

Una volta pervenuta la scheda una commissione dell'Associazione effettua un sopralluogo aziendale per un riscontro di quanto dichiarato e sottopone alla firma del titolare aziendale un disciplinare di produzione scaricabile anche dal sito.

Quindi nel sito viene inserita una breve descrizione aziendale, tre foto della stessa ed i prodotti offerti.

Per acquistare i prodotti occorre essere organizzati in piccoli gruppi (Almeno due famiglie). Pertanto bisogna creare un proprio Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) o iscriversi ad uno dei gruppi già esistenti.

Il referente del Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) scarica il file "Iscriviti", lo compila inserendo i dati richiesti e lo fa pervenire tramite e-mail all'Associazione Mediterranea Solidale.

Poi per l'acquisto si accede alla sezione prodotti. La disponibilità dei prodotti varia a seconda della stagionalità, delle condizioni atmosferiche e della capacità produttiva di ogni singola azienda. Non siamo al supermercato e quindi può capitare che per diverse ragioni alcuni prodotti non siano disponibili. Per ogni prodotto abbiamo cercato di raccogliere più informazioni possibili: provenienza delle materie prime, trattamenti, trasformazione.

Il referente del Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) scarica il file "Ordine". Lo compila inserendo i prodotti desiderati e lo fa pervenire all'indirizzo riportato nel documento. Gli ordini hanno una cadenza quindicinale. Le consegne avvengono la settimana successiva. Il pagamento avviene in contanti al momento del ritiro. Non è richiesto un minimo d'ordine.

Al fine di agevolare le operazioni logistiche e minimizzare gli spostamenti, la distribuzione è rivolta esclusivamente ai gruppi e non ai singoli. I referenti dei vari gruppi riceveranno la merce la settimana successiva alla chiusura dell'ordine. Il trasporto dovrebbe essere affidato ad una Cooperativa Sociale tramite un furgone refrigerato in modo da garantire una perfetta conservazione dei prodotti durante il tragitto dalla sede di produzione fino alla destinazione finale.

Quello di cui vi ho parlato è la sintesi del funzionamento di tutto il circuito. Come già detto siamo alla ricerca di aziende agricole, meglio se piccole e con spiccate peculiarità, che vi invitiamo a segnalarci.

Ora non voglio rubarvi ulteriore tempo e vi invito a visitare il sito.

GRAZIE